

10,60—18,10	Argilla azzurrastra.
18,10—23,20	Arenaria.
23,20—36	Argilla azzurrastra.
36—43,50	Arenaria.
43,50—44,50	Sabbia grigia. <i>Traccie d'acqua.</i>
44,50—45,70	Arenaria.
45,70—48	Argilla azzurrastra.
48—50,60	Arenaria cavernosa. <i>Zona acquifera, livellantesi a m. —3,50.</i>
50,60—55,20	Argilla azzurrastra.
55,20—58	Arenaria.

La portata d'acqua ottenuta con un abbassamento del livello di pompaggio di m. 4 circa, è di 100 litri al 1".

A **S. Pancrazio** (6 Km. a Sud del Lago d'Iseo) a 194 m. s. l. m., in proprietà del Comm. G. M. Vezzali, un pozzo incontrò, secondo i dati fornitimi dal Prof. A. Cozzaglio, la seguente serie:

0—49,60	Ghiaie calcaree.
49,60—53	Ferretto.
53—68	Ghiaie calcaree con ciottoli paleozoici verso il basso. <i>Falda acquea freatica che si eleva sino a —57 m.</i>
68—73	Ghiaie minute con ciottoli paleozoici.
73—101,65	Ghiaie calcaree con ciottoli paleozoici, specialmente abbondanti alla base.
101,65—121,30	Incrostazioni calcaree; poi terreno argilloso, grigio, con ciottoli calcarei.
121,30—124,60	Ciottoli paleozoici.
124,60—158	Terreno giallastro, arenoso, con ciottoli calcarei.
158—173,70	Argille grigie con frustoli lignitici e Conchiglie marine.
173,70—188,20	Argille arenose e ghiaie calcaree. <i>Falda d'acqua che si eleva sino a —135 m.</i>
188,20—190,75	Conglomerato (<i>Messiniano</i>).
190,75— ?	Conglomerato.

La trivellazione, dopo attraversati i depositi olocenici, si affondò sino a —101,65 in depositi diluvio-glaciali, quindi sino a —158 in terreni diluviali (plistocenici), incontrando allora il Pliocene marino (*Piacenziano*) che attraversò sino a —188,20 m., dove raggiunse i conglomerati del Miopliocene.

Per la *Regione bresciana* (l.s.) si consulti anche il Vol. I per **Chiari** (pag. 201, **Montichiari** (pag. 207), **Pallazzolo sull'Olio** (pag. 207 e Vol. II, pag. 117), **Lonato** (pag. 208 e Vol. II, pag. 129),